PROGRAMMA DEL CORSO DI METODOLOGIE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI

SETTORE SCIENTIFICO	
M-PED/04	
CFU	
9	

OBIETTIVI

Obiettivo generale del corso è fornire agli studenti le nozioni di base e avanzate riguardati il profilo eticovaloriale e professionale che l'educatore professionale socio-pedagogico deve possedere per operare in uno scenario complesso come quello l'attuale, sollecitando quindi la maturazione di una postura scientifica intenzionale sia rispetto la cornice epistemologica da assumere a fondamento dell'agire educativo nel tempo della crisi multilivello, sia rispetto la cornice metodologica indispensabile a praticarlo nei diversi contesti di vita e di apprendimento.

Obiettivi formativi specifici del corso sono invece:

- 1) analizzare, decodificare e comprendere il contesto di intervento e le sue dinamiche relazionali in base ad una postura scientifica intenzionale, epistemologica e metodologica ad un tempo, che sappia leggere lo scenario complesso contemporaneo attraverso una ricerca colta delle fonti bibliografiche, delle normative di riferimento e delle tecnologie e soprattutto attraverso la tesaurizzazione delle storie di vita delle persone secondo un approccio quali-quantitativo alla ricerca/intervento;
- 2) mappare i bisogni educativi e formativi del target di intervento e costruire una relazione/alleanza educativa empatica e rispettosa della diversità e dei bisogni individuali e dei gruppi;
- 3) promuovere un cambiamento esistenziale consapevole nell'individuo e/o nei gruppi fondato su una criteriologia minima di intervento:
- 4) utilizzare, costruire e adattare le metodologie e gli strumenti dell'intervento ai bisogni educativi e formativi, anche speciali o inediti, emersi nell'agire educativo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere le nozioni di base e avanzate riguardati il profilo etico-valoriale e professionale dell'educatore professionale socio-pedagogico e il progetto educativo inteso nei termini di bene comune;

- Conoscere e comprendere i contesti dell'agire educativo, i possibili target di intervento e i bisogni educativoformativi espressi;
- Conoscere e comprendere i diversi servizi, i setting educativi e i bisogni ai quali rispondono;
- Conoscere e comprendere le dinamiche del lavoro pluri-professionale in équipe;
- Conoscere e comprendere le logiche sottese, dunque i paradigmi e le teorie, alla costruzione degli strumenti e delle metodologie di intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di progettare e relazionare l'intervento educativo entro una équipe pluriprofessionale e a partner e policy maker;
- Capacità di progettare, realizzare e sviluppare servizi e setting educativi;
- Capacità di finalizzare capacità empatiche nella costruzione della relazione educativa;
- Capacità di individuare nell'altro e nella diversità risorse per la relazione;
- Capacità di utilizzare strumenti e metodologie come mediatori della relazione educativa;
- Capacità di adottare strumenti e metodologie di partecipazione/facilitazione nella costruzione di un gruppo di lavoro;
- Capacità di gestire un colloquio professionale e di orientamento;
- Capacità di progettare una comunità educante, una rete di servizi e setting educativi o un'alleanza scuola-famigliaterritorio.

Autonomia di giudizio

- Capacitare e sviluppare un approccio critico durante la mappatura dei bisogni educativo-formativi attraverso casi di studio;
- Capacitare e sviluppare un approccio sistemico-ecologico nella soluzione dei problemi complessi attraverso interviste ad esperti;
- Capacitare e sviluppare un approccio sistemico-ecologico nella progettazione di un servizio, un setting o una comunità educante attraverso interviste a

testimoni privilegiati.

Abilità comunicative

- Analisi e utilizzo di tecniche di comunicazione verbale e non verbale;
- Sviluppo delle competenze emotivo-affettive e socio-relazionali per la costruzione della relazione educativa, di un lavoro di gruppo o di un'équipe pluri-professionale.

Capacità di apprendimento

- Utilizzo di strumenti e materiali finalizzati allo sviluppo di competenze pedagogico-progettuali e conoscenze teoriche di base e avanzate nei settori della sociologia, della psicologia e della filosofia, che consentano di analizzare la realtà sociale e territoriale in cui ci si trova ad operare ed elaborare progetti di formazione, educazione e ri-educazione.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO DELLE VIDEOLEZIONI

- 1. Come "frutti" di "semine" antiche. Famiglie multiproblematiche e disturbi di personalità?
- 2. Sofferenza in famiglia, autonomia e momento narrante
- 3. Ritualità, elaborazione del lutto e universo simbolico della persona
- 4. La memoria come categoria pedagogica
- 5. Autobiografie spaesate, vizi della memoria e rappresentazioni mentali
- 6. Il ricordo come fatto sociale
- 7. Vulnerabilità e resilienza nell'esperienza migratoria
- 8. La memoria dei minori stranieri non accompagnati
- 9. Infanzie e gioventù fragili
- 10. Il fenomeno della resilienza
- 11. La madre come primo ambiente di apprendimento
- 12. Intraprendere un percorso di resilienza assistito
- 13. L'adolescenza dell'era Covid-19
- 14. Contestualizzare il concetto di povertà educativa
- 15. Metafore delle madri e dei padri nella società liquido-moderna
- 16. Una "cornice" metodologica per esplorare l'adolescenza dell'era Covid
- 17. L'investimento emotivo e narrativo delle famiglie nella pandemia
- 18. Una criteriologia per accogliere le narrazioni durante le emergenze
- 19. Visione adultocentrica e bisogni evolutivi interdetti
- 20. Prospettiva adultocentrica contemporanea e fallimento della mentalizzazione
- 21. Il disagio dei giovani nel loro racconto
- 22. Il paradosso del silenzio nelle donne vittime di violenza
- 23. Il trauma e il suo significato
- 24. Eterno uguale, identificazione con l'aggressore e dimensione biologica del trauma
- 25. Pedagogia del trauma

- 26. Le emozioni, il tempo e la macchina del racconto
- 27. La ricerca di senso e la negoziazione dei ricordi
- 28. La narrazione come ricordo educato del passato
- 29. L'educabilità cognitiva
- 30. La deprivazione giovanile in Italia e la crisi multilivello
- 31. Tra agency e struttura: il dibattito interno agli Youth Studies
- 32. Modelli di transizione alla vita adulta e presentismo dei giovani
- 33. L'orizzontalità educativa dei nostri giorni
- 34. La genitorialità "diffusa"
- 35. I bisogni emergenti e inediti giovanili
- 36. Le alleanze scuola-famiglia-territorio
- 37. Apprendimento disciplinare versus apprendimento globale
- 38. Lo sguardo bio-medico sullo studente contemporaneo
- 39. Prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- 40. Famiglia e "mappe" affettive
- 41. "Svuotare", "riempire", "tenere a mente"
- 42. La mentalizzazione
- 43. Metodologie e intervento educativo per i Bisogni educativi speciali (BES)
- 44. Tendere al significato
- 45. Intelligenza retrospettiva, narrativa e prospettica
- 46. Ricordare e raccontare come bisogni educativi speciali
- 47 Il primato dell'intersoggettività
- 48. Progettare in una società complessa

Interviste (6)

- 1. La gestione dell'équipe di lavoro (Dott.ssa Giuliani Marida)
- 2. Il progetto educativo nei Centri e nelle Comunità educative (Dott.ssa Giuliani Marida)
- 3. Il progetto educativo al nido e nei Servizi per l'infanzia (Dott.ssa Albani Serena)
- 4. La relazione con le famiglie (Dott.ssa Albani Serena)
- 5. Dialoghi sulla prevenzione e il contrasto della violenza di genere (Prof.ssa Manigrasso Elena)

6. Il dispositivo "Vittoria" (Prof.ssa Manigrasso Elena)

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

/**/

Il corso prevede verifiche in itinere, facoltative, e una verifica sommativa conclusiva, obbligatoria.

Le verifiche in itinere, sviluppate attraverso lo svolgimento delle e-tivity, sono facoltative e consentono allo studente di avere un feed back costante sui propri progressi di apprendimento.

La verifica finale, obbligatoria, consiste in un esame che può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test di 30 domande a scelta multipla.

ATTIVITA' DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il modello di ciascuna videolezione prevede il video registrato dal docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine, recante le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

ATTIVITA' DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

/**/

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato;
- Partecipazione a una web conference;
- Partecipazione al forum tematico;
- Lettura area FAQ;
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

TESTI CONSIGLIATI

/**/

F.P. Romeo, Sollecitare la resilienza. Emergenze educative e strategie didattiche, Erickson, Trento, 2020;

F.P. Romeo, N. Paparella, A. Tarantino, Vulnerabilità e resilienza. Dispositivi pedagogici e prospettive didattiche per l'infanzia, FrancoAngeli, Milano, 2022.

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/

La frequenza è obbligatoria on-line. Allo studente viene chiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli. ?